

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PRIMO CITTADINO ASCOLTATO IN PRIMA COMMISSIONE REGIONALE SULLA CITTÀ UNICA

GRANDE COSENZA: IL SI' CON DISTINGUO DEL BATTAGLIERO SINDACO FRANZ CARUSO

APPROVANDO LA LEGGE OMNIBUS - RITENUTA ILLEGITTIMA DA PALAZZO DEI BRUZI - I COMUNI VENGONO ESTROMESSI DAL PROCESSO DECISIONALE, DANDO IL POTERE ALLA REGIONE DI OPERARE IN COMPLETA AUTONOMIA.

IL PRESIDENTE OCCHIUTO



LA RICHIESTA A OCCHIUTO E MANCUSO



PRESENTE IL MINISTRO NORDIO



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

RAFFAELE MAMMOLITI

CONSIGLIERE REGIONALE



I dati sono purtroppo impietosi e, secondo me, sono incontrovertibili. Quattro anni di governo del centro-destra in Calabria e abbiamo degli indicatori negativi purtroppo. Se prendiamo il dato dell'occupazione, che mi sembra molto paradigmatico, nel 2019 avevamo 539 mila occupati, dopo quattro anni ne abbiamo 529.000.

Ci sono quindi 10 mila occupati in meno dopo tutte queste annunciate riforme che sono state realizzate. I numeri attuali mostrano che l'utilizzo delle risorse, le riforme annunciate o eventualmente ancora da realizzare, non hanno determinato una ricaduta concreta sulle condizioni reali dell'economia calabrese. È chiaro che le riforme per avere degli effetti di miglioramento dei servizi, delle prestazioni e della qualità della vita necessitano di un tempo più lungo, però il monito che io voglio lanciare oggi è che purtroppo questi dati ci costringono tutti ad interrogarci.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

LA VITA COME INCONTRO

Incontro con la Poesia

Incontro con il poeta Cerrado Calabro

di Lorenzo Rocco Carbone

Martedì 7

Novembre 2023

Presso

SALA DEL CAPOD'OPERA DI STATO

Via del Grande Archetto, 8

NAPOLI

SALUTE E CULTURA

SALUTE E CULTURA

SALUTE E CULTURA

SALUTE E CULTURA

OGGI A COSENZA

A VILLA RENDANO

ORE 17

SANTO STRATI PRESENTA

IL SUO SAGGIO

"CALABRIA, ITALIA"

CON IL SINDACO

FRANZ CARUSO

FRANCESCO KOSTNER

E WALTER PELLEGRINI

COVID19

BOLLETTINO

6 NOVEMBRE 2023

REGIONE CALABRIA

+7

(SU 168 TAMPONI)

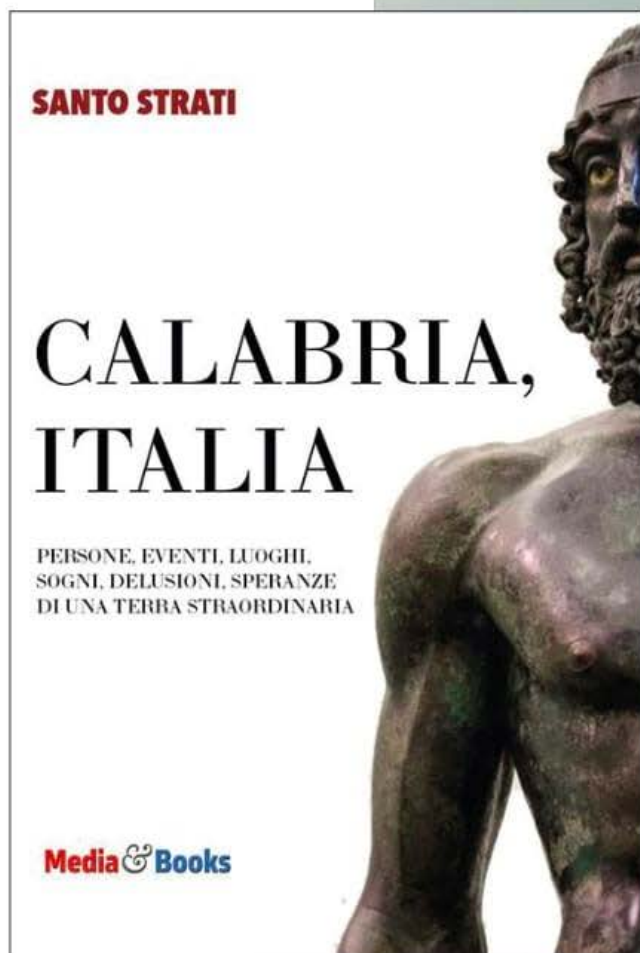


VILLA RENDANO
Via Triglio, 21
Cosenza

7 Novembre 2023
ore 17,00



Libri in villa



Presentazione del volume

CALABRIA ITALIA *di Santo Strati*

SALUTI

Walter Pellegrini

*Presidente Fondazione
"Attilio e Elena Giuliani"*

Franz Caruso

Sindaco di Cosenza

DIALOGA CON L'AUTORE

Francesco Kostner

Giornalista

Sarà presente l'autore



Libri in villa



IL PRIMO CITTADINO ASCOLTATO IN PRIMA COMMISSIONE REGIONALE SULLA CITTÀ UNICA

GRANDE COSENZA: IL SINDACO CARUSO IL SUO SÌ CON DISTINGUO AL PROGETTO

Sono per il sì alla città unica, ma il mio è un convinto no al metodo, a una legge che, lo dico senza peli sulla lingua, ritengo illegittima, antidemocratica e fascista». È quanto ha detto il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, a proposito del progetto della Città Unica (che prevede la fusione del capoluogo con Rende e Castrolibero). Una presa di posizione forte quella del primo cittadino, che si oppone al metodo con cui la Regione vuole arrivare a realizzare la "Grande Cosenza". Un obiettivo a cui il primo cittadino vuole arrivare, tanto da aver portato, nell'audizione della Commissione consiliare regionale, dei propri emendamenti a riguardo.

Il nemico numero uno di Franz Caruso è la Legge Omnibus soprattutto quando questa afferma di voler rendere consultivo il referendum comunale sulle fusioni. Su questo il sindaco bruzio proprio non ci sta. «Bisogna essere legislatori per apportare modifiche alle leggi, e quando si legifera bisogna essere obiettivi, non si può essere di parte - dice -. Ritengo, invece, questa legge illiberale e antidemocratica. Difatti, in questo modo, si impone una procedura che toglie ai Comuni la libertà di autodeterminarsi e un percorso che esclude il confronto con gli organi democratici e con i cittadini». «Ciò che percepiamo è che l'interesse sia quello di sciogliere i Comuni esistenti - ha spiegato -, più che crearne uno unificato. E su questo non può esserci alcuna condivisione». E a questo Caruso proprio non ci sta.

Il sindaco di Cosenza analizza poi il fatto che i tre Comuni hanno situazioni finanziarie diverse e, in particolare, quella della città che amministra è particolarmente delicata. «Il Comune di Cosenza è in situazione di dissesto, e questo si ripercuote negativamente su tutto il resto del territorio. Vorrei ci fosse un intervento altrettanto determinato da parte della Regione e del Governo per aiutare a risolvere il problema economico e finanziario della città. Aiutateci ad uscire dal dissesto, a risolvere il problema strutturale che la aggrava. Pensare di mettere insieme comuni in situazioni completamente diverse significa non voler fare un qualcosa

di **FRANCESCO CANGEMI**

di utile per il territorio». Caruso, poi, tratta il tema dei servizi integrati, che poi così integrati non sono. «Cosa ha fatto la Regione che tanto vuole la città unica? Ha cancellato la metropolitana leggera, che rappresentava l'unico vero strumento per unire il territorio». E ancora: «Nella direzione di unificazione è andata ogni nostra scelta, compresa la delibera di realizzazione del nuovo ospedale a Vaglio Lise, che è un punto strategico di congiunzione di tutto il territorio».

Cosa farà dunque Caruso? Propone un documento dal titolo: Le proposte del sindaco di Cosenza, Franz Caruso, di

emendamento al Disegno di Legge a firma dei consiglieri regionali di centro destra: "Istituzione del nuovo comune derivante dalla fusione dei comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero". E quali sono le proposte? Eccole di seguito: uno studio di fattibilità, il parere della Corte dei Conti, il referendum popolare, un'assemblea cittadina e il contributo finanziario regionale.

A Caruso ha risposto, prima dell'audizione, la consigliera regionale di Fdi e presidente della 1ª Commissione Affari Istituzionali della Regione, Luciana De Francesco. «Leggo con stupore le dichiarazioni del sindaco di Cosenza,

Franz Caruso, relativamente al progetto di legge regionale sulla città unica. Perplessità, contrarietà e, meglio ancora, emendamenti, sono atteggiamenti politici più che legittimi. Meno legittimo è aggettivare con toni poco istituzionali un disegno di legge che recupera una necessità e una domanda presente nella comunità cosentina da 50 anni. Così come ci si dimentica che la commissione sta lavorando al progetto da ben sei mesi, accogliendo i contributi e le proposte di tutte le componenti politiche, delle associazioni, degli ordini, senza mai censurare alcun dissenso».

«In altri contesti - continua De Francesco - anche calabresi, e in altri territori nazionali, la sinistra ha approvato leggi di conurbazione su territori che non avevano nemmeno l'omogeneità geografica di Cosenza. Nessuno potrà dire che ab-



segue dalla pagina precedente

• Città Unica

biamo lavorato a colpi di maggioranza, avendo ascoltato tutti i suggerimenti e le proposte. Il sindaco di Cosenza sa benissimo, essendo un soggetto politico, che in ogni assemblea legislativa il lavoro finale è sintetizzato dalla volontà dell'Aula, legittimata dal voto popolare. Scambiare un iter legislativo così partecipato e democratico per una forzatura è un atto di disobbedienza istituzionale che un sindaco di una città così importante poteva risparmiarsi».



LA SINDACA ROSARIA SUCCURRO DURANTE L'AUDIZIONE

«Lo aspetteremo in Commissione con il rispetto che merita la sua carica e senza alcun pregiudizio, categoria concettuale che appartiene per definizione a chi genera sospetti inesistenti. La Commissione ha svolto un lavoro di assoluta terzietà, come possono testimoniare tutti i suoi componenti. Fare accostamenti storici inappropriati è una sgrammaticatura che non favorisce quel confronto che io ho sempre favorito e alimentato».

Nel dibattito è intervenuta Rosaria Succurro, sindaca di San Giovanni in Fiore, presidente della Provincia di Cosenza e presidente di Anni Calabria, ascoltata sul progetto di unificare Cosenza, Rende e Castrolibero in un'unica città.

«Io credo nel sogno della città unica, che non è affatto una forzatura», ha detto Succurro, premettendo nel proprio intervento che «c'è un dibattito sano e democratico che potrà illuminare i consiglieri regionali e, soprattutto i singoli elettori dei tre Comuni interessati, chiamati ad esprimersi sulla città unica mediante referendum».

«Da tanti anni - ha sottolineato la presidente della Provincia di Cosenza e dell'Anci Calabria - i territori dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero sono strettamente conurbati tra di loro. Rende, Cosenza e Castrolibero sono complementari, territorialmente e culturalmente: a nord l'Università della Calabria e il centro storico di Rende, a sud il centro storico di Cosenza e l'ospedale dell'Annunziata, che diventa policlinico universitario grazie alla scelta lungimirante della nuova facoltà di Medicina proprio all'Unical. Si aggiunge, poi, la

presenza di infrastrutture viarie e ferroviarie principali: l'asse autostradale A2 del Mediterraneo, la statale 107 Silana-Crotonese e la linea ferroviaria Cosenza-Paola, di collegamento diretto con quella nazionale e speriamo presto parte integrante della linea ad alta velocità. In sintesi, i comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero, rappresentano già un agglomerato urbano fisicamente continuo, caratterizzato anche da uno sviluppato sistema di servizi amministrativi, socio-sanitari e culturali».

«Altro dato di fatto - ha continuato Succurro - è che, sin dalla nascita della conurbazione, i nuovi residenti si sentivano parte di una città nuova ed unica, di cui coglievano e collegano tutte le complessive utilità. Oggi ci si divide solo sul come gestire in maniera soddisfacente per tutti i cittadini interessati questa realtà, di fatto già unitaria».

«Opportunamente, il disegno di legge regionale in discussione - ha ricordato Succurro - affida a tutti i cittadini dell'area urbana la scelta del nome del nuovo Comune unico. Vi sono importanti motivi a favore dell'unificazione amministrativa del territorio: la gestione dei trasporti, la sua sostenibilità economico-finanziaria, i vantaggi di una pianificazione urbanistica unitaria. La verità, comprensibile dal punto di vista umano ma non da quello istituzionale, è che la

fusione dei tre Comuni non è ritenuta conveniente da singoli operatori politici locali, perché - ha contestato Succurro - vi sarebbe maggiore difficoltà a essere eletti con pochi voti ma sicuri. Sarebbe invece il caso di essere più ottimisti e di non tenere lo sguardo basso».

Sul tema della Città Unica, lo scorso 4 novembre una rappresentanza del Comitato Cittadino di Rende costituito in merito alla questione della Città Unica Cosenza-Rende-Castrolibero, è stata ricevuta dal Sindaco di Cosenza Franz Caruso presso il Municipio di Piazza dei Bruzi.

«È stato un incontro molto cordiale - viene spiegato in una nota - nel corso del quale abbiamo espresso, al primo cittadino di Cosenza, la nostra posizione sulla Proposta di Legge Regionale, illustrando il percorso da noi avviato con la prima Assemblea Popolare e consegnando il documento approvato nel corso della stessa, contenente anche la relazione tecnico-giuridica del prof. D'Ignazio».

«Con il sindaco Caruso - continua la nota - ci siamo trovati d'accordo sulla totale contrarietà al percorso legislativo prospettato dal Governo Regionale, a condivisione delle nostre medesime perplessità in merito ad un disegno privo di linearità e gradualità, in cui sono evidenti i deficit di democraticità della proposta di Legge».

«In chiusura dell'incontro - conclude la nota - abbiamo convenuto di mantenere alta l'attenzione dei cittadini sul tema e, se necessario, di porre in essere ogni azione utile a tutelare i legittimi interessi delle nostre comunità». ●

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, ROBERTO OCCHIUTO ALL'EVENTO "PNRR, A CHE PUNTO SIAMO?"

L'ITALIA DEVE SPENDERE BENE RISORSE UE PER RIFORME NECESSARIE

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha dichiarato che si riterrà «soddisfatto se riusciremo a spendere gran parte delle risorse Pnrr, ma sarò davvero felice se per spenderle facessimo davvero quelle riforme ormai indispensabili per l'Italia».



«Riformare, del resto, significa creare le condizioni per spendere presto e bene», ha evidenziato il governatore intervenendo a Roma all'evento Pnrr, a che punto siamo?, promosso da Affari&Finanza, il settimanale economico di Repubblica.

«Ricordo il dibattito nella fase preparatoria del Piano nazionale di ripresa e resilienza – ha proseguito –. Si diceva che ci

volevano le risorse, ma anche le riforme. Del resto, se mettessimo sui piatti di una bilancia da una parte le risorse e dall'altra le riforme, credo che peserebbero molto più le riforme. E invece negli ultimi anni abbiamo riempito i vagoni di un treno con risorse, molte prese solo a prestito dall'Eu-

ropa, ma nel frattempo non abbiamo costruito i binari per far viaggiare speditamente questo treno».

«C'è un vezzo tipico del nostro Paese – ha aggiunto – che è quello di concentrarsi più sulle risorse che sulle riforme. E per questa ragione oggi siamo impegnati a fare le riforme mentre il treno è in corsa, una cosa molto complicata. Alla fine del ciclo previsto dal Pnrr noi misureremo la qualità dell'azione istituzionale del governo nazionale e dei governi regionali in relazione alla capacità che questi esecutivi avranno avuto di riformare il Paese per spendere le risorse».

«Vede, io sono presidente della Regione Calabria da due anni – ha ricordato –. Appena insediato ho trovato 1 miliardo di fondi del Fondo di sviluppo e coesione e 1 miliardo di fondi Por non

spesi dai miei predecessori, e sto facendo di tutto per spendere queste risorse e non perderle».

«In generale nel Paese paghiamo spesso un eccesso di ottimismo in relazione ai fondi comunitari – ha concluso – rimandiamo, non rendicontiamo per tempo, dilatiamo alcune procedure, e spesso finiamo per perdere fondi. Questo non deve succedere». ●

OCCHIUTO: SU ALTA VELOCITÀ SI VA AVANTI SENZA RITARDI

Sull'Alta velocità ferroviaria si va avanti senza tentennamenti né ritardi». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a Il Quotidiano del Sud.

«In coerenza con quanto chiesto da alcuni territori – ha sottolineato il governatore – Rfi ha esplorato ed esplora tutte le possibili soluzioni per un tracciato funzionale e competitivo. L'unico lotto che rientrava nelle tempistiche del Pnrr, che arrivava alle porte della Calabria, così come la realizzazione della doppia canna della Galleria

Santomarco, interamente sul territorio calabrese, procedono il loro iter per tagliare il traguardo nei tempi previsti, e la restante parte della progettazione della linea è in corso di completamento o ha iniziato l'iter autorizzativo».

«Certamente l'opera – ha concluso – anche nella prospettiva di realizzare il Ponte sullo Stretto, resta prioritaria e strategica tanto per il governo regionale tanto per quello nazionale». ●

LA RICHIESTA DEL PD CALABRIA AI PRESIDENTI ROBERTO OCCHIUTO E FILIPPO MANCUSO

BISOGNA CONVOCARE CONSIGLIO AD HOC PER CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALLUVIONI

Convocare una seduta ad hoc del Consiglio regionale della Calabria per un confronto, a tutto tondo, sui cambiamenti climatici e il rischio idrogeologico dopo le alluvioni che hanno colpito la Toscana e l'Emilia Romagna. È quanto ha chiesto il PD Calabria, tramite il consigliere regionale Mimmo Bevacqua, al presidente della Regione, Roberto Occhiuto e al presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso.

«I cambiamenti climatici in atto destano profondo allarme da tempo e sulla tutela dell'ambiente e la salvaguardia del territorio si gioca tantissimo del nostro futuro, come hanno spiegato esperti e climatologi dopo l'alluvione in Toscana. Per evitare che ulteriori tragedie debbano abbattersi in Italia

e nella nostra Regione - ha spiegato Bevacqua - sarebbe opportuno fare partire fin da subito un tavolo di concertazione nazionale e regionale che possa coordinare le azioni più adeguate per fronteggiare il cambiamento climatico in atto». «La cura del territorio e le azioni di prevenzione non possono più attendere e, come gruppo del Pd - ha concluso - abbiamo offerto il nostro supporto costruttivo al governo regionale che dovrebbe, però, attivarsi immediatamente e arrivare in Consiglio regionale per un confronto ad ampio raggio per individuare le risorse necessarie da

investire a partire dai fondi del Pnrr e del Por, mettendo in campo procedure rapide con il coinvolgimento costante e diretto dei sindaci». ●



FEDERSANITÀ ANCI

LA SANITÀ CALABRESE PRENDE IL VOLO

Federsanità Anci Calabria ha espresso soddisfazione in quanto nella regione, «finalmente, decolla la sanità».

«Quella che può sembrare una battuta - continua la nota - questa volta non lo è! Difatti, sia dal punto di vista metaforico che dal punto di vista reale, che la sanità calabrese stia spiccando in volo, è palese!».

«Dopo l'aver incrementato con ben 60 ambulanze il parco mezzi - continua la nota - finalmente dopo anni, prende il via il progetto del volo notturno, 11 siti che saranno i primi in Italia ad utilizzare un sistema di illuminazione all'avanguardia. L'illuminazione è di vitale importanza. Quella degli eliporti consiste generalmente in un cerchio o un

quadrato di luci poste tra la superficie TLOF e la superficie attorno alla intera area di atterraggio, la FATO. Inoltre, sono previste luci per illuminare tutta l'aviosuperficie e la stessa manica a

vento sarà illuminata».

«In un territorio impervio come quello dell'entroterra calabrese - viene evidenziato - dove gli spostamenti stra-

dali risultano talvolta difficoltosi, l'attivazione dei voli notturni, potrà dare maggiore serenità ai cittadini che finalmente potranno davvero sentirsi presi in carico dalla sanità pubblica e non abbandonati a se stessi. L'artefice di questo cambio di passo? Sicuramen-



te il Presidente Occhiuto che ha puntato tantissimo sulla normalizzazione del SSR, mission condivisa pienamente dai DG e dai Commissari Asp dalla Regione Calabria ed in questo caso soprattutto il dott. Antonio Graziano DG dell'Asp di Cosenza, Coordinatore dei DG delle aziende Sanitarie ed Ospedaliere di Federsanità Anci Calabria e responsabile dell'Emergenza Urgenza, il quale sottolinea «Ovviamente il progetto partirà anche in altri siti (sedi di Hub e spoke, prevalentemente) di tutta la Calabria (11 siti, per il momento) e si estenderà gradualmente anche ai Comuni che presentano situazioni logistiche strategiche».

«La finalità - ha concluso - è quella di rendere veramente fruibile il diritto alla salute dei cittadini, soprattutto nell'emergenza urgenza». ●

ROGITO TRA CORTE D'APPELLO E LA CITTÀ PER LA CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE

NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA A REGGIO SIGLATO ACCORDO TRA COMUNE E MINISTERO



Per Reggio Calabria è una giornata importante: ho fortemente voluto la firma di oggi, con cui il Comune cede all'Agenzia del Demanio il diritto di superficie sui terreni su cui insiste il Palazzo di Giustizia». È quanto ha dichiarato il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, presente alla firma dell'accordo tra il Comune di Reggio Calabria e il Ministero.

Per il ministro l'accordo appena siglato «rappresenta un traguardo, rispetto agli impegni assunti nei mesi scorsi durante l'incontro con una delegazione locale; ma questa firma costituisce anche un nuovo punto di partenza per poter finalmente completare, dopo troppi anni, i lavori del nuovo Palazzo di Giustizia e restituire a Reggio Calabria un fondamentale presidio di legalità».

A presenziare come delegato del Ministro il Vice ministro, Francesco Paolo Sisto. Presente anche il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, Pasquale Loria, capo dell'Uta partenopea, Massimo Orlando, direttore generale del Ministero della Giustizia, Olga Tarzia, presidente della Corte d'appello reggina, e Gerardo Dominijanni Procuratore generale di Reggio Calabria.

L'ultimazione dell'opera è curata dall'Unità Tecnica Amministrativa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di Napoli.

Il sindaco Falcomatà, nel ringraziare tutti i presenti, ha riservato un saluto particolare al viceministro Sisto per «la

sua presenza che ci onora e gratifica».

Nel corso del suo intervento, il primo cittadino ha ripercorso le tappe ultra ventennali che hanno attraversato la complessa realizzazione del Palazzo di Giustizia, approfondendo, in particolar modo, la prima riunione che «ha segnato la ripresa delle attività grazie al prezioso contributo dell'ex presidente della Corte d'appello, Luciano Gerardis, del dg del Ministero, Massimo Orlando, e del consigliere comunale delegato, Carmelo Romeo, durante la quale vi fu un approccio tecnico alla risoluzione del problema e si decise di procedere parallelamente rispetto al contenzioso con la ditta aggiudicataria dei lavori».

«Questo - ha ricordato Falcomatà - ha consentito di sbloccare una situazione incancrenita che pareva non avere una via d'uscita».

«Da lì, seguirono una serie di incontri - ha proseguito - di sopralluoghi, di riunioni, di delibere di Consiglio comunale che, oggi, ci hanno portati a percorrere l'ultimo miglio per completare la più significativa opera del comprensorio metropolitano e, probabilmente, dell'intera Calabria».

«Un'opera - ha aggiunto - innanzitutto significativa per la comunità reggina che ha diritto ad avere una Cittadella della giustizia moderna, funzionale, aperta a tutta la cittadinanza. Significativa, poi, per i magistrati, gli avvocati e, più in

segue dalla pagina precedente

• Palazzo di Giustizia Reggio Calabria

generale, per tutti gli operatori del diritto che trascorrono, all'interno dei locali dove viene amministrata la giustizia, gran parte del tempo. Questa, per tutti loro e per tutti noi, rappresenta la fine di una storia di diritti negati che, come sindaco e come istituzioni, avevamo il dovere di affrontare e risolvere».

«Ecco perché – ha continuato Falcomatà – mi sento di chiedere scusa, come sindaco, a tutti coloro che hanno subito le conseguenze di questi ritardi ultra ventennali».

«Il procuratore Dominijanni – ha detto ancora il primo cittadino – nel suo intervento ha parlato di proficua riunione con la Città Metropolitana rispetto alla riorganizzazione dei



locali della procura generale presso la Corte d'appello e del giudice di pace».

«Credo che un approccio di vera, incondizionata, sincera sinergia istituzionale – ha concluso – sia la condizione necessaria per ogni attività che dovremo andare a svolgere sul nostro territorio. Seguiremo anche questi lavori con particolare attenzione e interesse».

A margine della conferenza stampa in Corte d'Appello, anche il consigliere comunale delegato al Palazzo di Giustizia, Carmelo Romeo, si è detto «particolarmente soddisfatto» parlando di «una giornata molto importante per la comunità cittadina».

«Questa iniziativa – ha spiegato – racchiude gli sforzi e le fatiche messe in campo, negli ultimi anni, per raggiungere un obiettivo davvero fondamentale».

«Il progetto di completamento del Palazzo di Giustizia – ha proseguito – vale 74 milioni di euro ed è l'espressione nitida ed efficace dei grandi risultati che si possono ottenere puntando su una proficua sinergia istituzionale».

«Il mio ringraziamento – ha sottolineato Romeo – è rivolto al viceministro Sisto, all'intera macchina organizzativa del dicastero della Giustizia e dell'Uta. Da quando il sindaco Falcomatà mi ha affidato la delega specifica ho avuto modo

di seguire le diverse fasi che, grazie alla collaborazione con tutti gli attori interessati, ci portano, adesso, verso una rapida esecuzione delle procedure di appalto fino all'ultimazione dell'infrastruttura nel breve volgere di qualche anno».

«È davvero una grande soddisfazione – ha concluso – poter partecipare ad un momento storico per la città di Reggio Calabria».

Grande soddisfazione è stata espressa dal deputato reggino di FI Francesco Cannizzaro, sottolineando come «oggi è un bel giorno per Reggio».

«Con la presentazione ufficiale del progetto di completamento del nuovo Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria – ha spiegato – finalmente si danno certezze rispetto ad una eterna incompiuta, diventata negli anni simbolo della mala gestio amministrativa. Il definitivo e risolutivo interven-

to del Ministero della Giustizia e dell'Uta (Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri) è il culmine di un iter politico-burocratico che ha visto come tappa basilare la riunione del 2 marzo 2023 a Roma, in via Arenula, attraverso la quale abbiamo personalmente sottoposto all'attenzione del Ministro Carlo Nordio la situazione del costruendo Palazzo di Giustizia, sensibilizzandolo anche sulle condizioni degli uffici giudiziari di Reggio Calabria in generale. A seguito di quella riunione, il Guardasigilli è stato determinato, pragmatico e risoluto. E per questo lo ringrazio, assieme alla sua Struttura».

«Sono soddisfatto che appena 8 mesi dopo siamo qui a presentare il progetto esecutivo – ha aggiunto –. D'obbligo un ringraziamento

al Viceministro, Francesco Paolo Sisto, amico e collega di partito, il cui ruolo nella vicenda è stato essenziale, in quanto detentore anche della delega all'edilizia giudiziaria».

«In questo quadro di eventi, a dir poco funzionale – ha proseguito – al raggiungimento del risultato è stata la costante sinergia istituzionale attuata con il Procuratore Generale di Reggio Calabria, Gerardo Dominijanni, il quale non ha fatto mancare il suo incessante contributo. Oltre al Procuratore, voglio ricordare che, in occasione di quella lunga e determinante riunione di marzo, erano presenti il Presidente delegato della Corte d'Appello di Reggio, Massimo Gullino, ed il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati reggini, Rosario Infantino, apporto dei quali è stato senza dubbio importante».

«E ritengo opportuno evidenziare che, nella vicenda – ha concluso – alcuni passaggi chiave a livello burocratico sono da attribuire anche alla Regione Calabria, in particolare all'oresidente Roberto Occhiuto ed alla vicepresidente Giusi Princi. Dopo anni di blocco dei lavori, da oggi il completamento del Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria ha un percorso ben preciso e una data di scadenza. Un piccolo grande passo verso il lieto fine di una faccenda lunga e tortuosa». ●

LA CALABRIA ALLA FIERA EXPO TRAINING DI MILANO

La Regione Calabria parteciperà alla Fiera Expo Training di Milano, in programma il 7 e l'8 novembre. Lo ha reso noto la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, sottolineando come «la Calabria parteciperà per la prima volta da protagonista a questo importante evento, sarà rappresentata da tutti gli Istituti tecnici superiori calabresi che, con i rispettivi studenti, animeranno lo spazio espositivo della nostra Regione attraverso vario materiale divulgativo, evidenziando le peculiarità di ciascun Its e le importanti opportunità formative e occupazionali garantite ai giovani calabresi».

«La partecipazione della Calabria a Expo Training - ha proseguito - si inquadra nella priorità e nella centralità che insieme al Presidente Occhiuto vogliamo riconoscere agli Istituti tecnici superiori, quale settore formativo pro-

fessionalizzante post diploma in grado di formare le competenze tecniche e specialistiche di cui ha realmente bisogno il mercato del lavoro calabrese. Nelle politiche regionali, la formazione terziaria assume, infatti, un ruolo



chiave per la modernizzazione delle imprese e per lo sviluppo sociale, economico e produttivo del territorio».

«Anche in tale ottica, la partecipazione alla fiera di Milano sarà un importante parterre per favorire reciprocità tra

gli stakeholder più rappresentativi degli ecosistemi dell'educazione - ha aggiunto - del lavoro e della formazione, promuovendo gemellaggi e scambi tra i nostri Its e le altre realtà italiane ed estere».

«Tale opportunità - ha rimarcato inoltre Princi - rientra in quell'asse Calabria-Lombardia per cui, di recente, con

l'assessore regionale Simona Tironi, avevamo fissato le basi per intavolare progetti di collaborazione fra territori differenti, con vocazioni diverse ma complementari nei risultati di crescita occupazionale e sviluppo dei territori che potranno nascere dal confronto. Reciprocità tra le due regioni che si arricchirà del prezioso supporto della capace e competente promotrice della fiera, Valentina Aprea».

La vicepresidente Princi rivolge il suo ringraziamento «al dipartimento regionale Istruzione, nelle persone della dirigente generale Maria Francesca Gatto e del dirigente di settore Menotti Lucchetta, per il significativo contributo nell'ambito di un sinergico lavoro di squadra coordinato dalla Regione Calabria, congiuntamente alle Fondazioni calabresi, per cui ringrazio i presidenti: Pasqualino Serra, per Its Cadmo (Soverato CZ), Vittorio Caminiti, per Its Energetica (RC), Carlo Migliori, per Its Tirreno (Fuscaldo CS), Cataldo Lopardo, per Its Elaia (VV), Francesco Mileto, per Its Pegasus (Polistena RC), Antonio Davide Testi, per Its Mask (Gioia Tauro RC), Maria Bruni, per Its Pinta (Cutro KR), Felicità Cimante, per Its Iridea (Rende CS)».

A CZ L'INCONTRO SUI BANDI REGIONALI PER LE IMPRESE

Questo pomeriggio, a Catanzaro, alle 16, nella sede di Confindustria, si terrà l'incontro operativo per la presentazione e l'approfondimento dei bandi regionali di prossima pubblicazione inseriti nel piano di attuazione per la competitività dei sistemi produttivi.

Saranno presenti Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, e il dg del Dipartimento regionale Sviluppo economico e Attrattori Culturali, Paolo Praticò.

Nel corso dell'evento saranno approfonditi i bandi sui macchinari e impianti; sui servizi avanzati e l'internazionalizzazione. ●



LE ASSOCIAZIONI NO DISCARICA A MELICUCCÀ: ATTIVARE TAVOLO TECNICO

Il Raggruppamento delle Associazioni “No Discarica” di Melicuccà ha chiesto l’attivazione di un tavolo tecnico al fine non solo di tutelare l’ecosistema dalla riapertura della discarica, ma anche per definire e condividere «con le Amministrazioni locali le soluzioni più virtuose e affidabili per una gestione più oculata e moderna del ciclo dei rifiuti».

Il raggruppamento, infatti, ha interagito direttamente con i Comuni di Palmi, Bagnara Calabria, S. Eufemia D’Aspromonte, Sinopoli e Melicuccà, al fine di condividere e agevolare «la costituzione del Tavolo Tecnico – così come definito – a seguito di convocazione presso la 2^a Commissione Consiliare del Comune di Palmi il 4 luglio 2023 ed approvato in sede di Consiglio Comunale aperto, tenutosi presso il medesimo Comune in data 25 luglio 2023».

«A conclusione degli incontri formalmente intercorsi con

le Amministrazioni dei Comuni interessati – viene spiegato in una nota – che hanno dato vita a confronti schietti e articolati, è emerso, da parte degli interlocutori istituzionali, un chiaro e netto no alla discarica e un’altrettanta urgente e quantomai impellente esigenza di dare seguito alla bonifica

dell’intera area interessata, percepita come una bomba ecologica pronta a esplodere».

«I sindaci si sono mostrati pienamente disponibili e pronti – assieme al Raggruppamento delle Associazioni al quale hanno riconosciuto l’importanza e l’efficacia delle iniziative fin qui svolte – a sollecitare un’azione collettiva che – conclude la nota – attraverso il costituendo Tavolo Tecnico, permetta nel più breve tempo possibile di avviare attività mirate di contrasto alle scelte degli organi regionali preposti che non intendono rimodulare le proprie decisioni».



gli organi regionali preposti che non intendono rimodulare le proprie decisioni».

AL MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI DI CS "I MUSEI DELLA DEA" E "VOCI E CONTRAPPUNTI"

Due gli appuntamenti della settimana al Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza. Si parte oggi, martedì 7 novembre ore 17.00 con la presentazione del libro “I Musei della Dea. Storie, pratiche e pensieri intorno al patrimonio demoetnoantropologico (1982-2008)” di Pietro Clemente, a cura di Mario Turci.

Secondo appuntamento sabato 11 novembre ore 18.00 nell’ambito della XXIV Edizione Stagione Concertistica Internazionale “Autunno musicale”, il concerto “Voci e contrappunti”, con Claudio Mansutti, clarinetto e Federica Repini, pianoforte.

LA VITA COME INCONTRO
Incontro con la Poesia
Incontro con il poeta Corrado Calabrò
di **Lorenza Rocco Carbone**

Martedì 7
Novembre 2023
ore 11:00

Presso
SALA DEL CATASTO ARCHIVIO DI STATO
Via del Grande Archivio, 5
NAPOLI

RELATORI
Annella Prisco - Scrittrice
Raffaella Messina - Presidente
Università degli Studi Federico II
Fabia Baldi - Scrittrice

TESTIMONIANZE
Carlo Di Lieto - Università degli Studi
Sant'Orsola Benincasa - Napoli
Marta Rinaldi - Federica Corvisieri
Una tesi sulla poesia di Corrado
Calabrò presso l'Università degli Studi di
Potenza

INTRODUCE E COORDINA
Agostino Ingenito - Presidente
Associazione Amici di Leopardi

VOCE RECITANTE - Fabia Baldi

Con la presenza dell'autrice e
del poeta Corrado Calabrò

CORRADO CALABRÒ, LA VITA COME INCONTRO

Incontro stamattina alle 11 a Napoli alla Sala del Catasto dell'Archivio di Stato con il poeta e giurista Corrado Calabrò per la presentazione del libro a lui dedicato dalla saggista Lorenza Rocco Carbone *La vita come incontro* (Kairos Edizioni).

Partecipano la direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli Candida Carrino, il sen. Alfonso Andria Presidente del Centro Universitario Europeo Beni Culturali Ravello, e l'editore Giovanni Musella (Kairos). Relatori le scrittrici Annella Prisco e Fabia Baldi e il prof. Raffaele Messina dell'Università Federico II di Napoli.

Testimonianze di Carlo Di Lieto (Università

Sant'Orsola Benincasa di Napoli), Marta Rinaldi e Federica Corvisieri (con la tesi sulla poesia di Corrado Calabrò presentata all'Università di Potenza). Introduce e coordina Agostino Ingenito, Presidente Associazione Amici di Leopardi.

Sarà presente l'autrice del saggio, che ha scritto - fra l'altro: «Dopo 2000 anni dal *De Rerum Natura* di Lucrezio, Calabrò, in forma onirica, utilizza la scienza come materia di Poesia».

È bene ricordare che con nome di Corrado Calabrò l'Accademia delle Scienze di Kiev ha battezzato l'ultimo asteroide appena scoperto "per aver rigenerato la poesia, aprendola come in sogno alla scienza".



UN PERCORSO MIRATO ALL'INCLUSIONE PROMOSSO DA METROCITY COL MINISTERO DELL'INTERNO

A PALAZZO ALVARO DI REGGIO AL VIA IL PROGETTO "I WALK THE LINE"

Nella Sala "Francesco Perri" di Palazzo Alvaro a Reggio Calabria ha preso il via "I walk the line", il progetto promosso dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria in collaborazione con il Ministero dell'Interno e previsto dal 'PON Legalità 2014-2020' 'Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari soggetti a rischio devianza.

Un esordio che ha visto, per oltre tre ore, centinaia di studenti reggini partecipare al progetto rivolto ai giovani dai

14 ai 25 anni che è un vero e proprio viaggio mirato all'inclusione.

«I primi tre giorni affrontano il tema della legalità - ha spiegato Angela Faraone, coordinatrice dei primi tre incontri -. L'obiettivo è interagire con i ragazzi attraverso il confronto con relatori di fama nazionale per comprendere i pericoli del web e della tecnologia. Parleremo dei rischi associati all'utilizzo del cellulare. Così entreremo nel loro mondo».

Ad aprire i lavori la dirigente della Città Metropolitana

Domenica Catalfamo. «Per sviluppare il progetto finale e renderlo davvero interessante, la Metro City si è avvalsa di numerosi professionisti del territorio. Perché solo chi conosce davvero la nostra terra ne comprende le difficoltà ed è in grado, forse più di altri, di dialogare con i ragazzi. Il progetto si estende anche nelle aree dello Jonio e del Tirreno e coinvolge ben 560 giovani».

Le attività prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi coinvolti in percorsi di legalità attraverso varie attività, esperienze di riscoperta dell'identità culturale calabrese, attività escursionistiche e naturalistiche, percorsi di contrasto al bullismo, cyberbullismo, body shaming e violenza di genere.

«Quello a cui state assistendo non vuole essere un convegno - spiega l'amministratore unico di Svi. Pro.Re Michele Rizzo - quello di oggi è un percor-



segue dalla pagina precedente

• *Progetto I Walk the line*

so interattivo di insegnamento. Voi ragazzi avete una piccola "sfortuna" rispetto alla mia generazione perché ad ogni piccola stupidaggine vi scoprono e vi beccano subito, a causa dell'occhio dei social che vigila su di noi. Quindi attenti a rigare dritto e occhio al vostro cellulare, questo progetto serve soprattutto a farvi capire come gestire meglio questo indispensabile ma spesso pericolosissimo strumento».

"I Walk The Line" non significa solo "rigare dritto" ma anche saper "camminare sul filo" e soprattutto riuscire a non cadere stando in equilibrio. Il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Stefano Musolino ha letteralmente catturato l'attenzione degli studenti presenti, con brevi ma chiari messaggi. «Vi sembrerà strano ma oggi non mi sentirete parlare di rispetto delle regole e di come "tirare dritti". Oggi vi voglio fare capire che è necessario prima di tutto essere liberi. Questa società ha bisogno di conflitti, ha bisogno di andare oltre gli schemi noti che hanno portato in particolare questa nostra provincia in una situazione di degrado, povertà e abbandono. L'invito è di andare oltre questi schemi, di sollevare conflitti e di essere autentici protagonisti di questo cambiamento. A voi dico di essere liberi e rivoluzionari».

Presente all'incontro anche il presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria Ninni Tramontana e Stefano Callipo, presidente dell'Osservatorio Violenza e Suicidio. «Tanti giovani soffrono per un malessere legato alle violenze subite. E' importante che i genitori aprano una comunicazione emotiva. A loro dico di chiedere ai propri ragazzi come stanno e di non rimproverarli sempre. È necessaria

una maggiore apertura emotiva che permette al ragazzo di esprimersi e di manifestare il disagio».

A chiudere "col botto" il primo incontro del programma due professionisti esperti del web, che con esempi e casi concreti hanno stuzzicato la curiosità dei ragazzi. «Attraverso il racconto di tre storie vi farò comprendere come ad ogni azione corrisponda un risultato. Dovete capire che le azioni hanno tutte delle conseguenze. A causa di alcuni comportamenti si preclude la possibilità di intraprendere alcune strade che non si potranno più seguire - spiega il noto docente Matteo Flora - Alcune azioni virtuali hanno conseguenze reali sulla pelle di chi li compie ed è per questo che forse è meglio pensarci due volte prima di sbagliare».

Molto interessante infine il test realizzato dallo studio Polimeni Legal rivolto ai giovani studenti. «Tanti ragazzi si sono fidati di altri coetanei sul web cadendo in numerose trappole che gli hanno rovinato la vita - spiega l'avv. Antonino Polimeni - E' necessario stare molto attenti sul web. Stamattina vi abbiamo chiesto il numero di telefono, e lo abbiamo fatto per inviarvi 4 messaggi differenti. Bene, 17 di voi hanno cliccato sul link senza comprendere che si trattava di una truffa. Attraverso quel link avremmo potuto fare molte cose che vi avrebbero danneggiati. State attenti ragazzi».

Oggi, martedì 7 novembre, il secondo incontro sul tema della legalità, questa volta a Taurianova, all'interno dell'aula consiliare del Comune. La fase finale di "I Walk The Line" proseguirà con numerosi altri appuntamenti tra legalità, conoscenza del territorio, bullismo e tradizione. ●



UNA CALABRIA STRAORDINARIA ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO

È stata una vera e propria Calabria Straordinaria alla 25esima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum.

Una terra, la Calabria, che vuole puntare ancora di più sulle bellezze e gli unicum del patrimonio culturale, siti archeologici, borghi caratteristici, identità, affidandosi alla ricerca scientifica, storica e culturale.

Con queste premesse, nelle giornate dal 2 al 5 novembre diversi sono stati gli incontri e i talk di approfondimento. Si è partiti nella giornata di venerdì dal museo archeologico di Gioia Tauro con la direttrice Simona Bruni per poi passare alla presentazione del format televisivo le Avventure di Athena per la divulgazione del patrimonio culturale con il Comune di Cleto che ha promosso il progetto di fruizione dei due castelli. Nella giornata di sabato si è parlato di Archeo Calabria a cura di Itineraria Brutti Onlus a cui hanno preso parte l'archeologo Paolo Gallo e l'archeologa Mariangela Preta.

Si è poi passati al talk di approfondimento dei siti archeologici della Calabria, tra tutela ricerca e valorizzazione, a cura

della Regione Calabria. Presenti il dirigente del dipartimento turismo Cosimo Caridi, il soprintendente Abap per la città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia Fabrizio Sudano, la professoressa Stefania Mancuso

e l'archeologa Mariangela Preta, sono state presentate le ultime ricerche archeologiche e le azioni di valorizzazione.

Nel pomeriggio si è poi dato spazio a Radici in Viaggio, con Serena Franco, Francesco Biacca e Pasquale La Gamba, progetto importante in vista del 2024 che sarà l'anno del turismo delle radici, opportunità per valorizzare il patrimonio culturale partendo dalla genealogia dei nostri luoghi, le storie di famiglia e la scoperta della terra di origine.

A chiudere gli appuntamenti è stata la presentazione del progetto di digitalizzazione di Villa Rendano

con la direttrice Anna Cipparrone. Non solo addetti ai lavori, ma anche boom di presenze da parte dei visitatori particolarmente interessati alla Calabria e alla sua offerta turistico culturale. ●



LE BELLEZZE CULTURALI E NATURALISTICHE DI CASSANO E SIBARI A PAESTUM

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum è stata "arricchita" dalle immagini delle bellezze naturali e naturalistiche di Cassano

allo Ionio. Sui monitor e negli stand della Regione Calabria e del Parco



archeologico di Sibari, infatti, sono transitati anche lo spot, le immagini, i roll-up e le brochure del Comune che punta sempre più sul turismo, sull'archeologia e la natura

Proprio nei giorni scorsi sono stati in visita nei vari spazi espositivi il sindaco Gianni Papasso e l'assessore Elisa Fasanella con l'obiettivo di promuovere le bellezze antiche e naturalistiche

segue dalla pagina precedente

• AUTORE O RIFERIMENTO

di Cassano e Sibari. Il sindaco Papasso e l'assessore Fasanello hanno visitato tutti gli stand della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e, in particolare, si sono fermati allo stand del Parco archeologico di Sibari e della Regione Calabria.

Gli amministratori cassanesi sono intervenuti anche alla conferenza Parchi e musei statali autonomi e fondazioni: modelli di gestione del patrimonio archeologico a confronto al quale ha partecipato anche il direttore del Parco archeologico di Sibari, Filippo Demma.

«Ho apprezzato l'intervento del direttore Demma - ha commentato il sindaco Papasso - che ha raccontato cosa si sta

facendo a Sibari dove quattordici comuni della Sibaritide (ricadenti nelle aree del Pollino, dell'Alto e del Basso Ionio), di una Arcidiocesi e di una Diocesi, di un Museo d'impresa, di tre Musei privati, del Parco Nazionale del Pollino e di un Ente gestore di due Riserve ambientali, hanno formalizzato l'adesione all'accordo che porterà alla nascita della Rete dei Musei della Sibaritide per valorizzare al meglio il territorio».

«Un accordo che vede Cassano, sede del Parco e del Museo di Sibari - ha concluso - in prima fila per continuare a garantire questa importante sinergia che si è creata con l'obiettivo di programmare una serie di iniziative future per la valorizzazione delle bellezze storiche, artistiche, archeologiche e naturalistiche cittadine». ●

LA FONDAZIONE MAGNA GRECIA ALLA BORSA MEDITERRANEA DI PAESTUM

Alla 25esima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum c'era anche la Fondazione Magna Grecia, guidata da Nino Foti.

La Fondazione è stata ospitata nella sede del Tabacchificio Cafasso, l'attuale Next (sito di archeologia industriale "simbolo della Piana del Sele", così definito da Gillo Dorfles).

Per la Fmg l'adesione all'edizione 2023 ha assunto una particolare importanza, in quanto la Bmta, che è stata fondata ed è diretta da Ugo Picarelli, celebra il venticinquesimo anniversario, condividendolo con il Parco Archeologico di Paestum e Velia e la Certosa di Padula, che proprio nel 1998 furono inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco nell'ambito del riconoscimento attribuito al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, oggi anche Alburni.

L'incontro che ha visto protagonista la Fmg e che è stato organizzato all'interno della sezione "Archeoincontri", si è incentrato sul tema "Vivere la storia. Un progetto di esperienza immersiva per i Cammini della Magna Grecia".

Sono intervenuti Nino Foti, Presidente Fondazione Magna Grecia, Alessandro Di Legge, Segretario Generale della Fondazione Magna Grecia, Diego di Paolo, Destination manager, ideatore del Cammino di Francesco,

Fiammetta Pilozi, Responsabile Centro di ricerca Fondazione Magna Grecia e Matteo Sirizzotti Responsabile Hub Virtual Reality Università di Siena.

Dopo i saluti iniziali di Alessandro Di Legge, che ha moderato l'incontro, il Presidente Foti ha affermato come «i Cammini rappresentino una nuova modalità di fruizione del ricco patrimonio Magnogreco. Al fine di dare nuovo impulso a quest'area e alle sue capacità generative di cultura e sviluppo, vanno promossi ulteriori processi di conoscenza e di riconoscimento. E in tal senso intendiamo intraprendere percorsi che conducano a un aumento della consapevolezza del valore materiale e immateriale della Magna Grecia e su cui vanno costruiti veri e propri interventi di promozione pedagogici, soprattutto nelle nuove generazioni».

«L'iniziativa che mira a individuare dei cammini tematici multipli, ma sempre legati dal filo conduttore del patrimonio storico culturale della Magna Grecia, ci è apparsa subito un terreno ideale su cui costruire nuove narrazioni, nuove modalità di comunicazione delle nostre ricchezze, per consentire a tutti di viverle in un modo diverso, seguendo modelli di scoperta tematizzati e declinati, per ciascuno, sui propri interessi. Il progetto dei cammini è un'azione fondata sui principi che sono alla



segue dalla pagina precedente

• *Fondazione Magna Grecia*

base di un turismo diffuso, sostenibile, profondamente legato ai territori e a chi li vive, senza dimenticare il ruolo essenziale svolto dalle nuove tecnologie che rappresentano un supporto irrinunciabile per costruire conoscenza e attrattività».

«Ci piacerebbe che un quindicenne in visita ad un tempio, possa trovare all'interno del sito anche tecnologie aumentative della sua esperienza, che siano in gradi di emozionarlo e coinvolgerlo tanto quanto un gioco con la Play Station, tenendo sempre in mente che nessuno strumento di realtà virtuale potrà e dovrà mai sostituire l'esperienza reale, ma potrà sicuramente aumentarne l'attrattività, soprattutto determinati target», ha concluso Foti.

Su questa linea, Fiammetta Pilozi ha sottolineato come il progetto si articolerà in tre livelli di intervento paralleli. Una prima fase si focalizzerà su azioni di ricerca e ricognizione del patrimonio da far emergere e da ricon-

riguarderà la progettazione di esperienze di realtà immersiva (realtà aumentata, realtà virtuale, ma anche forme di gestione dell'esperienza attraverso strumenti di intelligenza artificiale) collegate al patrimonio, finalizzate soprattutto ad attrarre un target molto giovane e particolarmente sensibile a questo tipo di tecnologie. Diego Di Paolo è entrato nel dettaglio di questo progetto, evidenziando l'esigenza di un percorso preliminare di benchmark e di ricerca di strumenti progettuali e implementativi di qualità, puntando l'attenzione alla necessità primaria di aumentare il livello della formazione nell'abito turistico italiano. «Un altro punto fondamentale è la ricerca, perché ci sono una varietà di cammini in Europa, ma nessuno di questi è realmente riuscito a incidere nella realtà in cui si vive. È necessario un approccio sistemico che dia al territorio un'opportunità di crescita. Stiamo ragionando in modo concreto e intenso sulle ipotesi di un futuro dei cammini della Magna Grecia, puntando, innanzitutto, sulla destagionalizzazione. Bisogna - ha concluso Di Paolo - porsi il problema di

come immaginare la prospettiva dello sviluppo turistico del Mezzogiorno nei prossimi 30 anni».

Matteo Sirizzotti si è soffermato sulle opportunità legate alle nuove tecnologie, ma ha anche specificato come, in Italia, in molti offrano strumenti di realtà virtuale o aumentata applicata al turismo ma che, tali strumenti, siano purtroppo di qualità bassissima rispetto a quanto siamo abituati a vedere, ad esempio, nel mondo del gaming. La sfida che la Fondazione Magna Grecia sta raccogliendo, è quella di cominciare a lavorare sulle esperienze di realtà immersiva applicate alla fruizione del patrimonio storico e artistico con l'obiettivo di raggiungere qualità delle esperienze di altissimo livello. «La tecnologia - continua Sirizzotti - può migliorare la fruizione dei cammini e la valorizzazione



testualizzare all'interno dei cammini tematici. Parallelamente verrà affrontato uno studio multidisciplinare, che vedrà il coinvolgimento di una serie ricercatori proveniente da diversi atenei, per l'individuazione di modelli di progettazione, di implementazione ma anche di valutazione dei Cammini, al fine di poter raggiungere un livello di qualità dell'esperienza del fruitore finale, ma anche della progettazione, con l'obiettivo di generare un percorso che sia condiviso e partecipato dal territorio e dai vari stakeholder. La terza fase di intervento

dei beni culturali. Si può offrire un nuovo livello di accesso al bene o a un sito archeologico, ricostruendolo per come era, aggiungendo nuovi livelli informativi e di interazione. Ci sono, quindi, diverse modalità di esperienza e di accessibilità del bene, basti pensare alle necessità delle persone con disabilità, ad esempio, alle quali determinate tecnologie possono garantire un pari livello di accesso e coinvolgimento emotivo al patrimonio», ha concluso Sirizzotti. ●



PON LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO "I WALK THE LINE", finanziato a valere sull'Asse 4 Azione 4.1.2 del PON Legalità FESR/FSE 2014/2020

**I WALK
THE
LINE**



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO

Progetto dedicato ai ragazzi
tra i 14 e i 25 anni,
per favorire l'inclusione sociale
di soggetti a rischio devianza

DOVERI CORAGGIO,
SPERANZA ONESTÀ
FUTURO FIDUCIA
RISPETTO GIUSTIZIA
LEGALITÀ

7 NOVEMBRE 2023
TAURIANOVA

Aula Consiliare del **Comune di Taurianova**



Ore 9.00 - ACCOGLIENZA, ACCREDITO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9.30 SALUTI ISTITUZIONALI

9.40 Angela Faraone

Capo del progetto e moderatrice

9.50 Luciano Gerardis

Già Presidente Corte di Appello di Reggio Calabria e fondatore del Progetto/Rete Civitas

10.10 Natascia Sarra

Socio fondatore e responsabile della sezione reggina del laboratorio LAPEC e Giusto Processo, componente dell'Osservatorio sulla Giustizia penale Tribunale di Reggio Calabria, attivista del Gruppo di avvocati volontari della Marianella Garcia

10.30 Pegah Moshir Pour

Attivista iraniana che si occupa di temi digitali e diritti umani

ORE 10.50 / PAUSA COFFE BREAK

11.10 Stefano Callipo

Presidente Osservatorio Violenza e Suicidio, Psicologo Clinico e Giuridico

11.30 Antonino Polimeni

Avvocato esperto in Diritto di internet e nuove tecnologie, Ecommerce, Privacy e Copyright.

11.50 Maria Silvia Tigani

Psicologo e Psicoterapeuta cognitivo comportamentale

12.00 Chiusura lavori

**INCONTRI DI
LEGALITÀ**

www.iwalktheliner.it



e-mail: segreteria.iwalktheline@sviprore.it

Attività ideata e organizzata da



SVI.PRO.RE S.p.A.
SERVIZI METROPOLITANI